

**Protocollo per la costituzione del**  
***Comitato per lo Sviluppo Sostenibile***  
***della Provincia Capitale***

**1. Premessa**

La Provincia di Roma ha stabilito di porre la concertazione con le parti sociali al centro e a fondamento del suo programma di politica economica e sociale.

Con la Relazione Previsionale e Programmatica (Bilancio annuale 2004 e triennale 2004-2006), approvata dal Consiglio Provinciale il 23.12.2004, è stato deciso quanto segue.

“E’ convincimento del Governo della Provincia che il coinvolgimento degli attori istituzionali e di quelli sociali debba avvenire in ogni fase di intervento: la definizione, la predisposizione, l’attuazione e il monitoraggio delle politiche; la valutazione dei risultati. Anche questa è una scelta di governo, maturata dalla consapevolezza che la crescita economica in un contesto di coesione sociale non può essere realizzata senza il sostegno e la collaborazione di tutti gli attori coinvolti.

L’azione in tal senso dovrà dipanarsi a livello locale, nazionale ed europeo, alla ricerca di programmi ed iniziative finanziabili attraverso differenti canali.

Sulla base del presente documento, verrà costituito un Comitato per lo Sviluppo che rappresenterà il luogo privilegiato di riflessione, proposta e concertazione delle diverse iniziative da intraprendere per favorire lo sviluppo economico e sociale della Provincia.”

Il presente Protocollo stabilisce gli obiettivi e le procedure decisionali di questa entità di concertazione denominata **Comitato per lo Sviluppo Sostenibile** (Comitato da ora in poi).

La necessità di istituire celermente il Comitato è resa manifesta dalle difficoltà congiunturali, passate e prospettive, registrate con sempre maggior evidenza a livello europeo e, ancora di più, su scala nazionale. E’ convincimento della Giunta Provinciale che queste difficoltà macroeconomiche potrebbero avere ricadute negative sulle dinamiche future della Provincia di Roma, nonostante le performance relativamente positive recentemente sottolineate dalle ultime informazioni statistiche disponibili, soprattutto con riferimento alla crescita del reddito e allo sviluppo del mercato del lavoro.

Di fronte a queste preoccupazioni, la Giunta intende procedere con urgenza, al fine di rendere operativi tutti gli strumenti di politica economica in grado di favorire lo sviluppo economico e sociale della Provincia. Nell’opinione dell’Amministrazione, l’istituzione del Comitato, in quanto luogo privilegiato di concertazione e partecipazione, rappresenta una condizione necessaria, anche se ovviamente non sufficiente, per incidere in modo efficiente ed equo sui percorsi dello sviluppo.

La Relazione Previsionale e Programmatica (Bilancio annuale 2004 e triennale 2004-2006) rappresenta il documento programmatico condiviso posto a iniziale fondamento dei lavori del Comitato. Gli sviluppi futuri della politica di bilancio, che si auspica verranno in larga misura suggeriti dal dibattito interno al Comitato, saranno ovviamente oggetto di discussione tra gli attori coinvolti nel processo di concertazione.

## 2. Composizione del Comitato

Il Comitato è composto dal Presidente della Provincia di Roma, dall'Assessore al Bilancio della Provincia di Roma, dai loro supplenti e da 1 membro effettivo o loro supplenti nominati da:

- Cgil
- Cisl
- Uil
- Cna
- Coldiretti
- Confindustria
- Confartigianato
- Confagricoltura
- Confagricoltori (C.I.A)
- Confcooperative
- Confesercenti
- Confcommercio
- Federlazio
- Lega Cooperative
- Camera di Commercio
- Legambiente\*
- WWF\*

Alle riunioni del Comitato partecipano anche gli Assessori che hanno deleghe inerenti ad uno o più punti all'Ordine del giorno.

Il Comitato è assistito da una Segreteria tecnica istituita presso l'Assessorato al Bilancio della Provincia di Roma con il compito di:

- verbalizzare le riunioni del Comitato e trasmettere la bozza di verbale ai componenti con le modalità di cui al punto 4.3.;
- predisporre i materiali;
- disseminare prontamente documenti e informazioni attraverso la posta elettronica;
- svolgere ogni altra attività necessaria all'efficiente svolgimento dei lavori del Comitato.

---

\* La partecipazione delle associazioni ambientaliste alle riunioni del Comitato è legata alla presenza in o.d.g. di tematiche di carattere ambientale (ad es. gestione dei rifiuti, piani energetici, aree protette, qualità di aria, acqua e suoli, sostenibilità ambientale ed altre)

L'Assessore al Bilancio della Provincia di Roma, con il supporto della Segreteria tecnica:

- convoca e presiede le riunioni del Comitato, con le modalità di cui al punto 4.1;
- coordina le attività del Comitato;
- mantiene relazioni continuative con i Coordinatori dei tavoli tematici di cui al punto 3.

### **3. Compiti del Comitato**

Il Comitato non deve rappresentare un luogo di duplicazione, né tanto meno un ostacolo all'autonomia e al lavoro degli Assessorati e di altri tavoli negoziali.

Di conseguenza, vengono attribuiti al Comitato i seguenti compiti fondamentali.

- a) Il Comitato si riunisce ogni 45 giorni per individuare ed analizzare collegialmente gli sviluppi in atto nel tessuto economico e sociale della Provincia, al fine di:
- fornire all'Amministrazione valutazioni e proposte miranti ad accelerare e consolidare i processi di sviluppo;
  - definire protocolli d'intesa su questioni specifiche, nel costante rispetto delle competenze assessorili e di quelle assunte da altri tavoli negoziali;
  - monitorare e valutare il lavoro dei tavoli tematici di cui al punto d);
  - organizzare seminari e dibattiti pubblici nell'ambito del territorio provinciale.

Per favorire la significatività delle riunioni e per accelerare il processo di deliberazione, i membri del Comitato si impegnano ad una preliminare ed esaustiva analisi delle questioni all'Ordine del giorno e della relativa documentazione.

- b) Ulteriori riunioni straordinarie possono essere convocate con le modalità di cui al punto 4.1.
- c) Il Comitato presenta una volta l'anno al Consiglio Provinciale e alla Camera dei Comuni una relazione dettagliata dell'attività svolta.
- d) Alla luce della composizione del tessuto economico della Provincia, dei principali compiti svolti dall'Amministrazione provinciale, e delle priorità approvate con il Bilancio di previsione, si costituiscono immediatamente quattro tavoli di lavoro che svilupperanno analisi e forniranno idee/progetto sulle seguenti linee tematiche:

- lavoro, formazione e inclusione sociale;
- sostegno alle piccole e medie imprese, con particolare attenzione ai problemi del credito, della ricerca e dell'innovazione;
- politiche per lo sviluppo locale e marketing territoriale, con particolare attenzione al turismo e alle questioni ambientali;
- elaborazione di progetti di investimento e sussidio al Servizio Investimenti nel monitoraggio degli stessi.

Ogni membro del Comitato può partecipare a tutti i tavoli tematici.

Partecipano ai tavoli tematici tutti gli Assessori competenti, o loro supplenti.

Ciascun tavolo tematico potrà essere assistito dal supporto professionale di uno o più esperti, proposti dai membri del Comitato.

Ciascun tavolo tematico produrrà al proprio interno, con il diretto coinvolgimento degli Assessorati coinvolti, un programma di lavoro da sottoporre all'approvazione del Comitato.

Ciascun tavolo tematico nominerà al proprio interno un Coordinatore, al quale viene attribuito il compito di convocare le riunioni del tavolo tematico, con modalità equivalenti a quelle di cui al punto 4.1, e di coordinare il lavoro di analisi e di produzione di documenti.

La Segreteria tecnica verbalizza le riunioni dei tavoli tematici e trasmette la bozza di verbale ai componenti con modalità equivalenti a quelle di cui al punto 4.3. Si applicano alle riunioni dei tavoli tematici anche le modalità organizzative stabilite ai punti 4.2 e 4.4.

I documenti predisposti dai tavoli tematici vengono sottoposti all'esame e alla discussione del Comitato.

I tavoli vengono sciolti a seguito dell'approvazione da parte del Comitato delle proposte elaborate.

Ulteriori tavoli tematici potranno essere successivamente costituiti con delibera del Comitato.

## **4. Organizzazione del Comitato**

### *4.1 Convocazioni e riunioni*

Il Comitato viene convocato con preavviso di almeno dieci giorni, tranne che in casi di straordinaria urgenza.

La forma della convocazione non è preventivamente stabilita, ma viene decisa nella prima riunione del Comitato.

La convocazione deve contenere l'Ordine del giorno predisposto dall'Assessore al Bilancio della Provincia di Roma, l'ora di inizio e quella di chiusura dei lavori.

La convocazione del Comitato può essere motivatamente richiesta da ogni componente del Comitato stesso. Qualora la richiesta non venga accolta, l'Assessore al Bilancio della Provincia di Roma deve darne notizia nella prima seduta utile, motivando il mancato accoglimento della richiesta.

Le riunioni del Comitato hanno tassativamente inizio entro e non oltre 15 minuti dall'ora indicata nella convocazione e si concludono entro l'ora prevista.

### *4.2 Quorum*

Per la validità delle sedute del Comitato non è previsto alcun quorum strutturale.

### *4.3 Verbalizzazioni*

Il verbale di una seduta viene inviato ai componenti del Comitato almeno dieci giorni prima della seduta successiva. L'approvazione di questo verbale è inserita all'Ordine del giorno, subito dopo le Comunicazioni dell'Assessore al Bilancio della Provincia di Roma.

#### 4.4 Calendario delle sedute

Ad ogni seduta, il Comitato stabilisce la data della seduta successiva.

#### 4.5 Disposizione transitoria

L'Ordine del giorno contenuto nella prima convocazione del Comitato viene predisposto dall'Assessorato al Bilancio ed inviato con congruo anticipo ai soggetti partecipanti per una preventiva accettazione.

\* \* \* \*

Il presente Protocollo ha validità dal momento della sottoscrizione al termine della Consiliatura.

Roma, 25 Maggio 2004

Presidente della Provincia di Roma .....

Cgil .....

Cisl .....

Uil .....

Cna .....

Col diretti .....

Confindustria .....

Confartigianato .....

Confagricoltura .....

Confagricoltori (C.I.A) .....

Confcooperative .....

Confesercenti .....

Confcommercio .....

Federlazio .....

Lega Cooperative .....

Camera di Commercio .....

Legambiente.....

WWF .....